

*Dizionario delle Scienze e delle Tecniche di Grecia e Roma*, a cura di Paola Radici Colace, Silvio Mario Medaglia, Livio Rossetti, Sergio Sconocchia, diretto da Paola Radici Colace, voll. I-II, Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore, 2010, pp. 1346

[ISBN: 978-88-6227-184-4]

Compte rendu par Amalia Margherita Cirio, Università di Roma-La Sapienza

Il *Dizionario* è aperto da una *Introduzione* e da una *Nota del Coordinatore*, in cui Paola Radici Colace, nella qualità di Direttore del *Dizionario* e di Coordinatore nazionale del Progetto PRIN 2006, illustra il progetto scientifico, che ha reso possibile la realizzazione dell'opera.

I due volumi del *Dizionario* sono un prodotto fortemente innovativo e di straordinaria importanza: intende presentare, attraverso una efficace ed appropriata sintesi critica, una messe d'informazioni, che consentono di ricostruire “l'importanza centrale che la scienza e la tecnica hanno rivestito nelle società classiche, le loro connessioni con il resto delle discipline, il processo di costruzione dei relativi saperi” (*Introduzione*, p. 9).

Molto utile risulta l'*Elenco generale delle voci* (pp. 17-20), che offre il quadro completo delle voci e degli autori che le hanno trattate. I numeri del *Dizionario* sono imponenti e ne evidenziano l'importanza: ben 29 sono gli ambiti disciplinari presi in considerazione, affidati a 22 curatori (*Agricoltura*: Emanuele Lelli; *Agrimensura*: Lucio Toneatto; *Alchimia*: Carmelo Lupini; *Alimentazione*: Eugenia Salza Prina Ricotti; *Architettura*: Paola Radici Colace; *Astrologia*: Paola Radici Colace; *Astronomia*: Carlo Santini; *Botanica*: Emanuele Lelli; *Cosmologia*: Livio Rossetti; *Diritto*: Giuliano Crifò, Livio Rossetti; *Filosofia*: Livio Rossetti; *Fisica*: Silvio M. Medaglia; *Fisiognomica*: Fabio Stok; *Geografia*: Pietro Janni; *Idraulica*: Gilbert Argoud; *Logica*: Flavia Marcacci; *Matematica*: Flavia Marcacci; *Meccanica*: Philippe Fleury; *Medicina*: Sergio Sconocchia; *Mineralogia*: Annibale Mottana; *Musica*: Simonetta Grandolini; *Nautica*: Pietro Janni; *Ottica*: Silvio M. Medaglia; *Polemologia*: Lucio Benedetti; *Pseudo-scienza*: Francesco Cuzari; *Tossicologia*: Livia Radici; *Veterinaria*: Violetta Scipinotti; *Zoologia*: Antonino Zumbo); a questi si aggiungono 53 collaboratori, che hanno redatto singole voci. Le voci sono 421, in gran parte appartenenti ai 29 ambiti indicati; inoltre alcune voci isolate arricchiscono il panorama scientifico e documentario del *Dizionario*, illuminando specifici *Realien* del mondo antico; ad esempio: *Biblioteche antiche*, *Caccia*, *Ceramica (vascolare)*, *Decorative (tecniche)*, *Ibrido*, *Materiali scrittori*, *Numerologia*, *Vetro*, *Zecche e conii*.

Dal punto di vista redazionale è impiegato un innovativo sistema di rimandi interni, costituito da una freccia, che guida il lettore di una voce verso altre voci collaterali trattate nel *Dizionario*: in tal modo si moltiplica la necessaria ed opportuna 'interattività' all'interno del *Dizionario*, che permette di seguire percorsi 'selettivi', i quali meglio accompagnano gli interessi individuali del singolo lettore. Sotto il profilo scientifico il *Dizionario* non vuole essere né una storia della letteratura scientifica e tecnica, che ha come obiettivo quello di evidenziare lo sviluppo dei vari generi, né una storia della scienza, né un elenco in ordine alfabetico di autori che si sono occupati di scienza e di tecnica. Nel risultato effettivo di questa attività editoriale si deve sottolineare un aspetto estremamente importante: le singole voci mettono insieme autori, pratiche e processi produttivi, e, quindi, viene ricostruita la storia 'globale' del sapere antico in una sintesi ben equilibrata e documentata. Questo è un risultato importante sotto due profili diversi: da una parte è significativo per lo studio delle età, in cui le varie scienze e tecniche sono nate e si sono sviluppate, dall'altra è possibile ricostruire aspetti significativi della cultura europea, nella misura in cui essa si riconosce in questi lontani archetipi.

Efficaci e complete risultano le numerose voci relative alle biografie degli uomini di scienza, che delineano, con una chiara e perspicua sintesi, l'attività e la produzione dei singoli autori; inoltre, l'aggiornato apparato bibliografico, posto alla fine delle voci o delle sezioni, è strumento utilissimo per il lettore, che necessita di indicazioni più specifiche ed ampie.

Alla luce di queste considerazioni risulta evidente che il *Dizionario* è opera di notevole e complesso

rilievo scientifico: in effetti supera la prospettiva meramente letteraria, o l'impostazione di una storiografia scientifica, o il taglio di tipo prosopografico di opere recenti, pur importanti e prestigiose. Il *Dizionario* si propone, infatti, di considerare il sapere scientifico e tecnico del mondo greco e romano nella sua complessità, dalle espressioni alte e raffinate, che sono alle radici della cultura europea, a quelle 'umili' e concrete, che scandivano l'esistenza quotidiana degli antichi: quindi, accanto a 'macrovoci' quali *Architettura*, *Diritto*, *Filosofia*, *Fisica*, *Medicina*, etc., che definiscono punti ed aspetti essenziali di quelle antiche civiltà, sono presenti voci come *Aratro*, *Funghi*, *Pane*, *Salse*, etc., che mirano a considerare problemi e situazioni della vita quotidiana greca e romana.

La *Bibliografia* (pp. 1039-1185), molto accurata, tranne una banale svista (mancano alcuni titoli citati all'interno della voce *Biblioteche antiche*), ha il merito di raccogliere circa 4000 titoli effettivamente utilizzati all'interno delle singole voci, ed è aggiornata all'anno 2010.

Il *Glossario*, a cura di P. Radici Colace (pp. 1187-1274), si rivela uno strumento molto efficace, prezioso e di notevole importanza, in quanto consente di sottolineare la già citata 'interattività' tra diverse voci e documenta la completezza dell'informazione sotto molteplici aspetti. Presento alcuni esempi, per chiarire. Si comprende immediatamente la presenza nel *Dizionario* di una voce apparentemente 'eccentrica', quale potrebbe apparire, a prima vista, la voce *Agostino* (p. 40), nel momento vengono segnalate le connessioni con altre voci (*Celso*, *Chirurgia*, *Dissezione*, *Geografia*, *Nigidio Figulo*, *Seneca*, *Vindiciano*: p. 1188). Inoltre il *Glossario* permette di valutare la pertinenza di un contenuto rispetto a tante voci di per sé non strettamente contigue: ad esempio, per l' 'incenso' (p. 1227) si rinvia alle voci *Arboricoltura*, *Botanica*, *Cosmetica*, *Piante aromatiche*. A p. 1233, il termine 'macchina' rimanda a 'm. agricola' (con rinvio alla voce: *Meccanica*), 'm. balistica' (con rinvio alla voce: *Archimede*), 'm. bellica' (con rinvio alla voce: *Polemologia*), 'm. idraulica' (con rinvio alla voce: *Idraulica*), 'm. incendiaria' (con rinvio alla voce: *Polemologia*), 'm. lanciapietre' (con rinvio alla voce: *Bitone*), 'm. pneumatica' (con rinvio alla voce: *Pneumatica*), 'm. a torsione' (con rinvio alla voce: *Onager*), la 'm. di Andrea di Caristo' (con rinvio alla voce: *Meccanica*), etc., evidenziando la trasformazione tecnologica che si realizza nel mondo greco e romano.

La rubrica intitolata *Gli autori* (pp. 1275-1288) presenta il profilo scientifico di tutti i collaboratori ed elenca le voci di cui ciascuno è autore o coautore. Seguono tre saggi che chiudono il *Dizionario* (pp. 1291-1343).

Livio Rossetti (*Alle origini dell'idea occidentale di scienza e tecnica*, pp. 1291-1315), con una sintesi ben equilibrata, esamina gli elementi dottrinali presenti nella trattazione dei vari personaggi, che hanno rivolto le loro riflessioni sulle origini del mondo e sulle leggi che lo regolano, e ricostruisce sperimentazioni e teorie, che sono alla base della scienza e della tecnica occidentale, a partire dalla dimensione 'scientifica' della filosofia presocratica.

Paola Radici Colace (*Metafore della scienza e della tecnica: contributo alla lingua ed all'immaginario*, pp. 1317-1322) mette a frutto la sua nota e pregevole capacità di analisi e la sua notevole esperienza di studiosa del *Lexicon Vasorum Graecorum*, del lessico monetale greco e di altri lessici speciali, punto di riferimento per questo settore degli studi, ed illumina il percorso della metafora dalla lingua della scienza alla realtà dell'immaginario.

Vincenzo Tavernese (*Fortuna e valutazioni della scienza e della tecnica antiche nel pensiero medievale, moderno e contemporaneo*, pp. 1323-1343), con una accorta analisi, pone in evidenza gli stretti legami tra la nascita della razionalità scientifica moderna ed il recupero delle dottrine antiche, e chiarisce come la scienza avesse come punto di riferimento costante il ricorso alle fonti antiche prima della frattura, rappresentata dallo sperimentalismo di Leibniz.

In conclusione è giusto tessere le lodi di questa notevole impresa editoriale e ribadire che si tratta di una opera eccellente sotto il profilo scientifico, la quale si presenta anche in una redazione graficamente elegante e pregevole: non è superfluo aggiungere che questo progetto così sapientemente realizzato apra nuove prospettive per gli studi umanistici.